

Cardiopatie congenite: rovesciamo la prospettiva

Alvaro Vaccarella

È con grande piacere che vi guido alla scoperta del n. 12. Cardiology Science apre il 2005 con una sorta di *rovesciamento prospettico* e affronta il tema delle cardiopatie congenite dal punto di vista del medico e del demografo. È, quello dei difetti cardiaci, un tema assai ampio e complesso, sia per i problemi squisitamente clinici che propone, sia per le necessità assistenziali che il cardiologo si trova davanti quando affronta il follow-up di chi è stato operato nella prima infanzia. Cesare Proto nel suo editoriale sottolinea come le metodologie diagnostiche e le conoscenze scientifiche a nostra disposizione abbiano permesso di fare sostanziali passi in avanti, ma vi sia una carenza strutturale nella dimensione organizzativa che dovrebbe prendersi cura di soggetti con cardiopatia congenita trattata. E che la mortalità per difetto cardiaco sia drasticamente ridotta, seguendo una retta che negli ultimi 30 anni non ha mostrato cedimenti, viene documentato da Carlo Maccheroni, che ci propone una personale ed estremamente chiara elaborazione dei dati ISTAT, mettendo in evidenza come la discesa di questo indice sia sostanzialmente costante nel nostro paese.

Alla solida cultura di Giulio Cesare Maggi dobbiamo una assai originale *revue* sulle principali malformazioni cardiache e sugli eponimi che ad esse sono stati attribuiti. Accanto ai dati statistici di prevalenza e alle più aggiornate

ipotesi patogenetiche derivanti dalle più moderne tecniche di investigazione dei cromosomi interessati alla formazione embrionaria del muscolo cardiaco, l'Autore ci consegna alcune note di storia della medicina che costituiscono una non superficiale base di approccio alla comprensione di tali malformazioni, e soprattutto ci indica che alcune attribuzioni (e conseguentemente alcuni nomi con i quali siamo soliti definire tali patologie) andrebbero modificate, restituendo l'onore di assai rilevanti scoperte a scienziati che, per essere andati troppo avanti nelle loro scoperte, non sono stati compresi dall'ambiente che li circondava. Seguono due lavori di particolare attualità: una riflessione sul ruolo e sulle possibilità sempre più avanzate che l'angioplastica offre nel trattamento di forme di ostruzione coronarica fino a poco tempo fa neppure immaginabili ad opera di Patrizia Presbitero, e una *revue* sulla sindrome X ad opera del gruppo del S. Raffaele coordinato da Alberto Margonato. Sono due argomenti sui quali ogni giorno siamo chiamati a confrontarci, e che rappresentato una sorta di *confine mobile* delle nostre conoscenze. Crediamo, con la loro pubblicazione, di contribuire a quell'aggiornamento di alto livello necessario a un professionista che esercita la cardiologia nel terzo millennio. Dal gruppo del Prof. Padeletti di Firenze riceviamo e pubblichiamo i risultati di un lavoro sperimentale che documenta con grande eleganza come il trattamento con beta bloccante nel paziente scompensato sottoposto a terapia resincronizzata, prevenga l'aumento di citochine circolanti. Seguono le consuete rubriche: *Politica Sanitaria* curata da Giuliano Cozzaglio e *Dalla Letteratura* redatta da Antonio Curti. Alla vita della SICOA sono dedicate diverse pagine. Innanzi tutto il *manifesto-appello* di Guido Balestra, che ci rammenta lo studio PLARIS, un progetto scientifico nato spontaneamente, senza altro sponsor che l'entusiasmo e la buona volontà di alcuni soci che si sono trovati, hanno steso un protocollo (semplice e rigoroso) che, se portato a termine, ci consentirà di offrire dati di sicuro interesse clinico sull'evoluzione della placca aterosclerotica. Seguono, particolarmente nutrite, le pagine di informazione sull'attività delle regioni e i programmi del III Congresso Nazionale SICOA di Capri (giunto alla sua formulazione definitiva) e del Leonardo Heart, evento assai qualificante nella nostra attività scientifica. Completano la rivista le due sezioni dedicate alla sala d'attesa e al registro delle professioni sanitarie. Per quanto riguarda la prima, segnaliamo che iniziamo da questo numero ad ospitare notizie e interventi che provengono dall'Associazione Nazionale Cardiopatici, una Onlus con la quale la SICOA ha stretto un patto di collaborazione, e per la pagina del *Cardionursing* sottolineiamo la conclusione dell'importante lavoro sulla cartella infermieristica, che affronta una tematica assai dibattuta e in continua evoluzione. Auspicando che i nostri lettori abbiano superato la fastidiosa epidemia influenzale che ha costretto a letto milioni di italiani, non ci resta che augurare a tutti una buona lettura.

Cardiology
SCIENCE®

Organismo ufficiale della
SICOA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CARDIOPATICI

Bimestrale di Scienza

Direttore Scientifico: Cesare Proto
Direttore Responsabile: Alvaro Vaccarella
Coordinatore Scientifico: Manlio Cocozza
Coordinatore Editoriale: Massimo Piccinini
Co-Direttore Scientifico: Bruno Domenichelli
Responsabile Sito web: Antonio Curti

Comitato Scientifico e di Redazione: Guido Balestra, Paolo Barioli, Alberto Benassi, Alfio Bianchi, Ovidio Brignoli, Riccardo Cappato, Claudio Cella, Claudio Chimini, Manlio Cocozza, Luigi Collarini, Giuliano Cozzaglio, Gianfranco Cuttitta, Augusto Foresti, Edoardo Gronda, Alberto Margonato, Lorenzo Menicanti, Vincenzo Montemurro, Massimo Piccinini, Cesare Proto, Enrico Pusineri, Marco Rolloni, Paolo Rubino, Antonio Sacchetta, Elio Staffiere, Salvatore Tolaro, Alvaro Vaccarella, G.B. Zito.

Redazione e Pubblicità e Amministrazione:

Via B. Verro, 12 - 20141 Milano
Tel. 02/89540427 - Fax 02/89518954

Stampa: Arti Grafiche Stefano Pinelli S.r.l. Via R. Farnetti, 8 - 20129 Milano

Editore: ARTCOM S.r.l. Via B. Verro, 12 - 20141 Milano
Tel. 02/89540427 - Fax 02/89518954

Iscrizione al ROC n° 9838

Iscrizione Tribunale di Milano n° 86 del 15/02/2003

Prezzo a copia: € 0,40

Per copie arretrate spedizioni a carico del destinatario

Abbonamento annuale Italia: € 20,00; **Estero:** € 50,00

Versamenti: Credito Artigiano - Agenzia 2, Milano - Viale Brenta
CC 767 - ABI 3512 - CAB 1603